

9 NOVEMBRE - NUMERO 3850 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

FONDAZIONE CARIVERONA

Un nuovo centro di comunità



Luisa Ceni

IL MERCATO DEL LAVORO

Turismo e lavoratori stagionali



Valeria Mantovan

I RISULTATI DEL CALO DEMOGRAFICO.

Le imprese parlano straniero



Ad avviare un'attività sono rimasti anche in Veneto solo gli stranieri. O quasi. Negli ultimi 10 anni le società attive guidate da titolari nati all'estero sono aumentate del 25%. Tasse, burocrazia e costi degli affitti hanno spento la voglia di fare. **SEGUE**

OK

Giorgia Speri

E' la nuova segretaria provinciale per Confartigianato Imprese Verona. Conosce bene questo mondo avendo alle spalle un percorso ultradecennale da dirigente.



John Elkann

Approvato il bilancio della Juve con 200 milioni di perdite tra le critiche dei piccoli azionisti che accusano i vertici di "non sapere cos'è la juventinità". Escluso aumento di capitale.

KO

I RISULTATI DEL CALO DEMOGRAFICO.

Si fanno i conti con merce contraffatta

Non sarebbero trascurabili le attività avviate per coprire operazioni di evasione

Ad avviare un'attività imprenditoriale sono rimasti, anche in Veneto, solo gli stranieri. O quasi. Negli ultimi 10 anni le imprese attive guidate da titolari nati all'estero nella nostra regione sono aumentate del 25,9 per cento (in valore assoluto pari a +10.010), quelle in cui a capo c'è un italiano, invece, sono scese del 7,5 per cento (-30.311). Delle 421.977 aziende attive presenti in Veneto[1], ben 48.684 (pari all'11,5 per cento del totale regionale) sono a conduzione straniera. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

Determinante il calo demografico

Certo, il trend demografico registrato in questi ultimi anni in Veneto ha sicuramente condizionato questi risultati. Tuttavia, tra tasse, burocrazia, caro-bollette, costo degli affitti e un senso perenne di precarietà che attanaglia la vita di tantissime partite Iva hanno smorzato in molti corregionali la voglia di affermarsi nel mondo del lavoro attraverso l'autoimprenditorialità. Occasione, invece, che gli stranieri non si stanno lasciando scappare.

I pro e i contro

Il fenomeno è molto complesso e si presta a diverse letture. Alcuni esperti



Le imprese rumene nel Veneto sono oltre 7 mila

sostengono che in alcuni comparti stia avvenendo un "effetto sostituzione". Non sarebbero trascurabili le attività economiche a guida straniera avviate per "coprire" operazioni di evasione e commercializzazione su larga scala di merce contraffatta.

Nel commercio e nell'edilizia il 54 per cento del totale

Il commercio e l'edilizia sono i due settori economici dove si registra il maggior numero di imprese straniere presenti in Veneto. Nel primo sono 13.400, nel secondo poco più di 12.900. Se nel primo caso costituiscono il 21,7 per cento del totale di tutte le aziende attive in questo settore, nel secondo si arriva al 14,2 per cento. Le 26.300 ditte presenti in

questi due comparti incidono per il 54 per cento sul totale delle imprese straniere ubicate in Veneto. Il terzo settore più interessato dalle imprese straniere localizzate nella nostra regione è l'alloggio e ristorazione con 5.272 unità (17,9 per cento del totale regionale del settore).

Ne abbiamo meno degli altri

Nel confronto con le principali regioni d'Italia, il Veneto ha meno imprenditori immigrati degli altri. Se la Lombardia ne conta 168.906, il Lazio 83.726, l'Emilia Romagna 72.401, la Toscana 72.099 e il Veneto, al 5° posto a livello nazionale, con 66.795. Negli ultimi 10 anni la crescita nella nostra regione è stata del +22,6 per cen-

to, contro una media nazionale del +27,3 per cento.

Cina e Romania sono le nazionalità più diffuse

In riferimento alla nazionalità, gli imprenditori stranieri maggiormente presenti in Veneto sono i cinesi: essi ammontano a 8.982 persone. Seguono i rumeni con 7.698, i marocchini con 5.096 e gli albanesi con 4.743.

A Verona in 10 anni gli imprenditori stranieri sono aumentati del 25 per cento

Negli ultimi 10 anni la provincia veneta che ha registrato l'incremento percentuale di imprenditori immigrati più significativo è stata Venezia. Tra il 2013 e il 2023 la crescita è stata del +42,5 per cento (in valore assoluto +3.780). Seguono Padova con il +27,6 (+2.663), Verona con +25,5 (+2.937) e Vicenza con il +15,7 per cento (+1.377) (vedi Tab. 3). Sempre in questo decennio, in tutte le province venete gli imprenditori stranieri sono aumentati (+12.307) e quelli veneti sono diminuiti (-54.909), a dimostrazione che l'autoimprenditorialità non appare più un elemento caratterizzante la popolazione lavorativa veneta; specificità, invece, molto diffusa fino a qualche decennio fa nel nostro territorio.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



COLLOCATO IN BORGO TRENTO, È IL 13° IN CITTÀ

In arrivo un nuovo centro di comunità

Grazie al contributo di Fondazione Cariverona. L'obiettivo è partire in primavera

In arrivo un nuovo Centro di Comunità, il 13esimo del Comune di Verona. Sarà nel quartiere di Borgo Trento, in Circoscrizione 2^a, la più scoperta dal servizio che ha come mission è diventare punti di riferimento per tutta la popolazione, dove anziani, bambini e famiglie stanno insieme con proposte e iniziative gratuite.

Il nuovo Centro troverà spazio all'interno della scuola primaria Provolo in via Camozzini, dove alcune sale non utilizzate per l'attività didattica saranno sistemate per ospitare le attività del Centro.

Con il progetto 'La Comunità al Centro' il Comune ha



Luisa Ceni

infatti ottenuto da Fondazione Cariverona il finanziamento di 92 mila euro, erogati nell'ambito del bando Rigenereazioni. La somma serve in parte per riqualificare gli spazi e in parte per la progettazione delle

attività che andranno ad animare il Centro. Il Comune contribuisce alla ristrutturazione degli spazi con 30 mila euro.

Approvato dalla giunta il progetto di fattibilità tecnico economica dell'inter-

vento, ora si può procedere con il progetto esecutivo e il successivo affidamento dei lavori.

Gli uffici della Direzione Servizi sociali stanno già individuando le realtà associative con cui avviare la programmazione del Centro di Quartiere di Borgo Trento.

“Con questo bando riusciamo ad implementare il progetto dei Centri di Comunità, gli ex Centri anziani che, dopo la pandemia, hanno riaperto con una nuova mission, quella di creare luoghi e occasioni di coesione e condivisione tra tutti i cittadini – afferma l'assessora alle Politiche sociali Luisa Ceni.



Siamo tutti fatti d'acqua, prendiamocene cura



Facciamo un uso consapevole della risorsa più preziosa.
Evitiamo gli usi non necessari.



Lavaggio
delle auto



Irrigazione
dei giardini



Lavaggio
dei piazzali



Riempimento
delle piscine

Acque  Veronesi
Custodi dell'Acqua

acqueveronesi.it



Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300

CONTRO LA BRONCHIOLITE DA VIRUS RESPIRATORIO

Con la prevenzione meno 80% in ospedale

L'immunizzazione è fondamentale. Oltre 600 neonati ricoverati in Veneto nel 2023

Prende avvio la campagna di prevenzione contro la bronchiolite da virus respiratorio sinciziale (VRS) nell'ambito dell'Azienda ULSS 9 Scaligera all'interno dei Punti Nascita di San Bonifacio, Legnago, Villafranca e delle strutture private accreditate, e presso i Pediatri di famiglia, oltre che negli ambulatori vaccinali territoriali.

Il virus respiratorio sinciziale è un comune virus respiratorio che colpisce in maniera particolare i neonati e i bambini nella prima infanzia, e rappresenta la principale causa di bronchiolite (80%) e polmonite (40%) nel primo anno di vita. Si tratta di un virus stagionale che in Italia si diffonde usualmente nel periodo che va da novembre ad aprile. La prevenzione delle malattie da virus respiratorio sinciziale appare particolarmente importante, in quanto non è disponibile oggi una terapia specifica.

Da quest'anno è disponibile in Italia un anticorpo monoclonale, chiamato NIRSEVIMAB, in grado di neutralizzare il virus e che conferisce una protezione per almeno cinque mesi. Viene somministrato in un'unica dose per via intramuscolare e presenta un alto profilo di sicurezza. Questo anticorpo è



La conferenza per l'avvio della campagna

indicato sia per i prematuri sia per i nati a termine e lattanti, per questo la campagna preventiva, su base volontaria e gratuita, prevede la somministrazione sia prima della dimissione in ospedale, sia per i nati dal 1 gennaio 2024.

La campagna di prevenzione è stata presentata oggi in conferenza stampa nella sede direzionale dell'ULSS 9 Scaligera alla presenza del Direttore Sanitario, Dott.ssa Denise Signorelli, del Direttore del Dipartimento Materno Infantile, Dott. Mauro Cinquetti, del Direttore del SISP - Servizio Igiene Sanità Pubblica, Dott.ssa Giovanna Varischi, e della Dott.ssa Claudia Voltolina, del Consiglio provinciale Fimp Verona - Federazione Italiana Medici Pediatri.

«È il primo anno di questa campagna di immunizza-

zione, rivolta a un target che purtroppo impegna molto il nostro sistema sanitario - afferma la Dott.ssa Denise Signorelli - I dati della Regione dimostrano che nel 2023 le ospedalizzazioni per VRS nella fascia d'età 0-6 mesi solo in Veneto sono state oltre 600. Di qui l'importanza di un anticorpo monoclonale che può immunizzare i lattanti passivamente ma in maniera efficace subito dopo la somministrazione, rivolgendosi al Pediatra di Libera Scelta o ai nostri Punti Nascita subito dopo il lieto evento, con l'auspicio che la prossima stagione invernale risulti con dati migliori rispetto alla precedente».

«Questa opportunità di prevenzione per i neonati e i lattanti - commenta il Dott. Mauro Cinquetti - consente di ridurre in modo significativo, fino

all'80%, l'ospedalizzazione dei nostri piccoli pazienti e anche il ricorso alle cure in terapia intensiva, eventi che in particolare negli ultimi due anni si sono verificati in numero più rilevante rispetto al passato. È per questo che ci accingiamo a proporre la somministrazione di questo anticorpo con convinzione nei nostri Punti Nascita».

«Negli ambulatori dei Pediatri di Libera Scelta - aggiunge la Dott.ssa Claudia Voltolina - è iniziata la campagna di immunizzazione per la bronchiolite da VRS per i bambini nati dal 1 gennaio 2024 e per chi non avesse ricevuto l'immunizzazione prima della dimissione dall'ospedale. Le famiglie stanno ricevendo una lettera informativa da parte dell'ULSS con l'invito a rivolgersi al proprio pediatra.

SOTTOCOSTO

FINO AL 16 NOVEMBRE 2024

**CAFFÈ MACINATO CREMA E
GUSTO LAVAZZA**

Classico
x4 - 1 kg



€ 12,99

€ 8,99

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE 3500 PEZZI

**LATTE UHT
GRANAROLO BONTÀ
LEGGERA**

a Lunga Conservazione
1 L



€ 1,65

€ 0,70

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE 20000 PEZZI

**PASSATA DI
POMODORO
MUTTI**

700 g
€ 1,41 al kg



€ 1,95

€ 0,99

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE 15000 PEZZI

**TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
RIO MARE**

x8 - 520 g
€ 13,44 al kg



€ 9,90

€ 6,99

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE 10000 PEZZI

**PELLET
BRAVO**

15 kg
€ 0,25 al kg



€ 5,90

€ 3,79

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE 10000 PEZZI

**SOFFICETTE COTTO
CITTERIO**

x2 - 200 g
€ 14,95 al kg



€ 5,98

€ 2,99

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE 5000 PEZZI

migross
Bello, Buono e ... **Conveniente**

IL COMMENTO ALL'APPROFONDIMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE

Turismo, 66mila lavoratori stagionali

Mantovan: «Fabbisogno di personale concentrato in alcuni periodi. Il 50% è under 35»

“In Veneto il mercato del lavoro nel settore turistico continua ad essere contraddistinto per un elevato ricorso al lavoro stagionale, con un fabbisogno di personale concentrato in alcuni periodi dell'anno. Un fabbisogno, però, che rischia sempre più spesso di rimanere deluso. I lavoratori assunti nel 2023 con contratto a tempo determinato nelle principali aree turistiche del Veneto sono stati complessivamente 66 mila, la maggior parte dei quali concentrati sulla Costa veneta (23 mila), nelle città d'arte di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza (22 mila), e sul Lago di Garda (13 mila)”. Lo evidenzia l'assessore al Lavoro Valeria Mantovan commentando l'approfondimento statistico dell'Osservatorio di Veneto Lavoro “Tartufi/60”, dedicato alla domanda di lavoro stagionale nelle aree turistiche del Veneto e pubblicato nella sezione dedicata di <https://www.venetolavoro.it/tartufi>

Dallo studio emerge come il 50% circa dei lavoratori interessati da un rapporto di lavoro stagionale in ambito turistico risulti avere un'età inferiore ai 35 anni, soprattutto nell'area delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e nell'Altopiano di Asiago, mentre le Terme Euganee si distinguono per



L'assessore Mantovan

un peso relativamente maggiore di lavoratori over 55 (il 18% contro l'11% del totale delle aree considerate).

Circa la metà dei lavoratori risulta inquadrato con la qualifica di cameriere (28,9%) o di personale non qualificato, quale addetti alle pulizie, facchini e custodi (21,6%), ma anche in questo caso con alcune rilevanti specificità territoriali. Nelle Colline del Prosecco, ad esempio, sono frequenti le assunzioni di baristi, addetti alla ristorazione e cuochi, nelle città d'arte è elevata anche la richiesta di professionisti del benessere e dell'intrattenimento, mentre nell'area delle Terme Euganee aumenta quella per massaggiatori, bagnini e personale qualificato.

Gli stranieri rappresentano il 30% del totale, ma la loro

distribuzione nelle varie aree turistiche è abbastanza disomogenea e si passa dal 16% dell'Altopiano di Asiago al 34% delle città d'arte.

Altri dati interessanti riguardano la provenienza dei lavoratori: se il 40,7% dei lavoratori con contratti a tempo determinato risiede nello stesso comune in cui lavora, negli ultimi dieci anni è aumentata sempre di più anche la quota di lavoratori che arrivano da lunga distanza, anche più di 50 km dal luogo di lavoro. In particolare, dai comuni vicini, ovvero posti a una distanza inferiore ai 20 km, arriva il 18,3% dei lavoratori, un'ulteriore quota arriva dai comuni tra i 20 e i 50 km (13,8%), e il 23,7% proviene invece da comuni posti a una distanza superiore ai 50 km. A questi si aggiunge un 3,5% di lavo-

ratori stranieri giunti dall'estero.

Le maggiori difficoltà a reperire lavoratori stagionali nelle immediate vicinanze si riscontrano soprattutto per le strutture dell'area delle Dolomiti, del litorale veneto e del Lago di Garda, che sempre di più ricorrono a lavoratori provenienti da lunghe distanze, mentre in termini di profilo professionale i più ricercati al di fuori del bacino di pertinenza sono soprattutto cuochi, personale qualificato e professionisti del benessere e dell'intrattenimento.

“Ancora una volta le analisi statistiche realizzate da Veneto Lavoro - sottolinea l'assessore regionale Valeria Mantovan - consentono di ottenere un quadro dettagliato della situazione al fine di orientare in modo preciso le politiche regionali sul lavoro. Dall'approfondimento “Tartufi/60” emerge come in una regione a forte vocazione turistica quale è il Veneto, la domanda di lavoro stagionale sia molto elevata e non pienamente soddisfatta. È quindi importante puntare sulla formazione professionale per garantire alle imprese capitale umano altamente specializzato e agli studenti la possibilità di entrare a far parte in tempi brevi del sistema produttivo veneto».

LA GIORNATA DI WINE2WINE E VINITALY DEDICATA AL FUTURO DEL SETTORE

Vino, mercato USA rimane priorità

Rebughini (dg Veronafiere): «Potenziare efficacia su segmentazione prodotto»

Potenziamento delle proprie quote export soprattutto verso gli Stati Uniti, sostenibilità, nuovi canoni di comunicazione e costante osservazione delle nuove tendenze di consumo salvaguardando sempre identità e autenticità. Sono le parole chiave di sette market maker del settore del vino italiano intervenuti oggi nella sessione istituzionale "Quale futuro per il vino. Quale vino per il futuro" nell'ambito della prima giornata di wine2wine Business forum che ha avuto luogo a Veronafiere.

A confrontarsi in presenza sugli scenari futuri e sulle strategie aziendali adottate per fronteggiare la complessità strutturale del mercato globale sono stati Silvia Franco, (Nino Franco, Veneto), Aldo Vajra (G.D. Vajra, Piemonte), Marina Cvetic (amministratore unico Masciarelli Tenute agricole, Abruzzo), Alberto Lusi (ceo Angelini Wines & Estates) e Adolfo Rebughini, direttore generale di Veronafiere, a cui si sono aggiunti i contributi video di Marco Caprai (Arnaldo Caprai, Umbria), Antonio Rallo (Donnafugata, Sicilia) e Elena Fucci (Elena Fucci, Basilicata). Sul fronte della geografia dell'export, le sette aziende rappresentative del



L'evento dedicato al vino Wine2Wine Vinitaly

prodotto tricolore di fascia premium confermano ancora il mercato Usa sul podio della loro strategia presente e futura, seguita dall'Asia oltre i confini cinesi. Mentre tra le piazze a maggior tasso di potenzialità si affaccia l'Africa.

Base di partenza, le curve dei consumi del vino secondo i dati dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly, che delineano una transizione sempre più orientata verso una contrazione volumica dei consumi e una contestuale maggior attenzione verso i segmenti premium dell'offerta globale e in particolare italiana. Una spesa della domanda mondiale di vino, rileva Vinitaly, che è cresciuta molto di più rispetto al trend quantitativo. Discorso a parte invece per il fenomeno

spumanti, che, in particolare con la locomotiva Prosecco, ha visto lievitare di oltre il 200% anche i volumi esportati negli ultimi 13 anni. Un fenomeno, a cui sta contribuendo non poco il trend globale dell'aperitivizzazione, che ha generato un sostanziale quanto inedito equilibrio tra le tipologie tricolori destinate all'export: 5,3 milioni di ettolitri per i rossi, 5 milioni per gli spumanti e 4,5 milioni per i bianchi. Per il futuro – secondo l'Osservatorio, la sfida sarà sempre più legata all'attualizzazione delle occasioni di consumo di vino in un contesto di forte competitività, con un mondo delle bevande che si sta dimostrando più pronto ad accogliere i mutamenti di una domanda meno conservativa di un tempo.

«Abbiamo voluto dare voce alle aziende perché Vinitaly è parte integrante della promozione di questo settore fondamentale della nostra bilancia commerciale – ha commentato il direttore generale di Veronafiere, Adolfo Rebughini –. In quest'ottica, il piano industriale "One Veronafiere" ha recepito molte indicazioni strategiche provenienti proprio dalle nostre aziende espositrici a partire dal recente esordio di Vinitaly Usa a Chicago. Con le due prossime tappe, ad Almaty in Kazakistan – new entry di quest'anno – e Vinitaly Wine Vision by Open Balcan a Belgrado – ha proseguito Rebughini – iniziamo il percorso di avvicinamento al Vinitaly 2025 che avrà delle novità anche in termini di segmentazione del prodotto. Stiamo infatti chiudendo un accordo per quanto riguarda i raw wine, quindi vini naturali, organici e biodinamici. Seguendo i dati di mercato, è confermata la mixology, una tendenza che inizia ad avere effetto sia sulle curve di consumo che di fatturato mentre stiamo facendo delle valutazioni sui dealcolati. Inoltre, il 2025 segnerà il debutto autonomo del salone dell'Olio che esordirà come Sol2Expo, dal 2 al 4 marzo».

NOVITÀ PER LA SEZIONE PROVINCIALE DI VERONA

Confartigianato, Speri alla segreteria

La neoletta: «Faremo sentire la voce delle imprese veronesi ovunque ce ne sia bisogno»

Nuova Segretaria provinciale per Confartigianato Imprese Verona, la principale associazione di rappresentanza dell'artigianato a livello provinciale. Giorgia Speri, quarantuno anni, laureata in giurisprudenza e avvocato, da qualche giorno ha ufficializzato alla struttura associativa la propria nomina nell'importante ruolo direttivo.

Speri conosce bene il mondo di Confartigianato, per il suo percorso ultradecennale come dirigente, oltre ad aver guidato, nel ruolo di presidente, il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero e il Cosp Verona Ets, Comitato per l'Orientamento Scolastico e Professionale.

“Il mio vissuto personale e lavorativo mi ha consentito di avere una visione a 360 gradi sul mondo delle imprese e delle associazioni di categoria attive sul territorio veronese – le sue parole – e mi auguro che le esperienze pregresse in ambiti direttivi contribuiscano a sviluppare il mio lavoro nell'apertura di un nuovo corso, per quanto riguarda la segreteria provinciale di Confartigianato Verona”.

“Assieme ai colleghi della Giunta associativa, con i quali abbiamo condiviso la nuova nomina, faccio un grande augurio di buon



La neo segretaria provinciale Giorgia Speri

lavoro a Giorgia Speri – afferma il presidente Devis Zenari –. L'attende una sfida assolutamente stimolante, anche se impegnativa, e tutti assieme auspichiamo possa raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati”.

“Filo conduttore di tutte le esperienze che ho alle mie spalle – continua la nuova Segretaria – è sempre stata l'attenzione verso i giovani e la valorizzazione del ruolo femminile nel mondo del lavoro e della vita sociale. La cura delle nuove generazioni deve, senza se e senza ma, diventare una priorità, per assicurare un futuro a loro, come imprenditori se avviati verso tale percorso, e anche alla nostra associazione di rappre-

sentanza del mondo imprenditoriale artigiano, che ha costante bisogno di rinnovamento”.

Secondo Speri, le associazioni di categoria devono tornare a ricoprire un ruolo da protagoniste nella società civile, “concentrandosi – afferma – nella ricerca di nuovi approcci, in primis con le persone e con le imprese, e poi con il mondo politico. Dovrà essere un avvicinamento più in linea con l'evoluzione del contesto socio-economico del nostro paese negli ultimi anni, dovremo snellirci e anche adattarci alle nuove dinamiche sociali e politiche. Tutto ciò non potrà prescindere dalla consapevolezza che la nostra associazione ha il dovere di costruire rappor-

ti prioritari con gli associati e onorare la fiducia da loro riposta nel nostro ruolo, fornendo risposte, servizi e tutele”.

Tra gli obiettivi della nuova segreteria provinciale di Confartigianato, dunque, il sostegno sindacale e l'aiuto rivolto agli imprenditori, l'offerta di servizi tradizionali ed innovativi, l'attività di lobby, il rafforzamento del ruolo associativo come interlocutore privilegiato, disponibile e attento nei confronti di tutte le realtà amministrative, istituzionali e sociali del territorio.

“Faremo sentire la voce delle micro, piccole e medie imprese veronesi – conclude Giorgia Speri – ovunque ce ne sia bisogno”.

COMMERCIALISTI, A VERONA CONVEGNI CON MAGISTRATI, AVVOCATI E DOCENTI

Novembre è il mese della legalità

Tre appuntamenti di formazione per tenere alta l'attenzione sulle infiltrazioni mafiose

Tre appuntamenti di formazione per tenere alta l'attenzione sulla legalità. L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona organizza, con le sue Commissioni di studio, tre incontri per approfondire i rischi di infiltrazioni mafiose, il rapporto con i fornitori, le analogie delle società a delinquere e l'assistenza alla denuncia.

Con l'istituzione della Giornata della Legalità Finanziaria, patrocinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, novembre diventa il mese in cui i professionisti sono chiamati a parlare e confrontarsi su educazione sia fiscale che legale. Momento centrale sarà l'incontro di lunedì 25 novembre, alle ore 15, in sala M15 agli ex Magazzini Generali. Il convegno 'L'economia veneta tra capitali di rischio e capitali rischiosi', organizzato con il patrocinio del Comune di Verona e il sostegno di BCC Veneta, permetterà di parlare di infiltrazioni mafiose, restrizioni al credito, sensibilizzazione - contrasto e assistenza alla denuncia con professionisti e rappresentanti di Avviso Pubblico, Comitato Addiopizzo Palermo, Tribunale, Procura, Forze dell'Ordine e Consulta della Legalità. Tra i relatori: Giovanni Meruzzi,



Il consiglio dell'Ordine dei Commercialisti di Verona

Avvocato, Professore Ordinario di Diritto Commerciale all'Università di Verona, Francesco Ambrosini del Dipartimento Scienze Economiche Aziendali dell'Università di Padova, Andrea Bologna, Vice Direttore Generale Vicario di BCC Veneta, Salvo Caradonna, Avvocato penalista, responsabile dell'ufficio legale del Comitato Addiopizzo Palermo, Pier Paolo Romani, Coordinatore nazionale di Avviso Pubblico, Ivan Salvadori, Professore Associato di Diritto Penale dell'Università di Verona, Luca Mirandola, Consigliere Confimi Apindustria Verona e membro della Consulta della Legalità, Hans Roderich Blattner, Sostituto Procuratore del Tribunale di Vicenza. Porteranno i saluti l'assessora alla Sicurezza, Legalità e Trasparenza del Comune di Verona Stefania Zivelon-

ghi, la presidente dell'Ordine Eleudomia Terragni, insieme ai presidenti delle Commissioni M&A, Capitale di rischio Paolo Fiorini e Sequestri Erik Rambaldini.

«Non dobbiamo mai abbassare la guardia – afferma la presidente dell'Ordine Eleudomia Terragni –, sia come categoria che come singoli professionisti».

Gli altri due appuntamenti si terranno giovedì 7 e 14 novembre, alle 14.30. Durante il primo incontro, in sala M15 in via Santa Teresa 2, si parlerà di 'Rischi nei rapporti con i fornitori e prevenzione mediante organizzazione', entrando nel merito di appalti, somministrazione manodopera, responsabilità di appaltatori e committenti, rischi infortunistici e modello 231. Relatori: Emanuele Camerota, Tenente Colonnello della Guardia di Finanza,

Comandante del Nucleo di Polizia economico finanziaria di Verona, Roberto Flor, Professore associato di diritto penale all'Università di Verona, Carlo Boranga, Sostituto Procuratore della Repubblica di Verona, Stefania Zivelonghi e Cinzia Berlinger, rispettivamente Presidente e Componente della Commissione Modelli Organizzativi dell'Odcec di Verona e gli avvocati Giulia Bertaiola e Riccardo Roscini-Vitali. Il secondo incontro, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università e l'Ordine degli Avvocati di Verona, sarà sulle 'Società a delinquere'. E vedrà a confronto, che si in Aula Cipolla, via Montanari 9, esponenti del mondo accademico e professionale con il Procuratore della Repubblica di Verona Raffaele Tito.

EDIZIONE RECORD DEL GIRO DELLE SEZIONI

Dono del sangue, in sella con Asfa Tour

Promosso dall'Associazione San Francesco D'Assisi. Ben 47 ciclisti e 130 chilometri percorsi



Una foto di gruppo per l'Asfa Tour

Edizione record per l'ASFA Tour, il Giro delle Sezioni promosso sabato (2 novembre) da ASFA - Associazione Donatori di Sangue San Francesco D'Assisi per sensibilizzare al dono del sangue tramite lo sport e, in quest'occasione, il ciclismo su strada.

Nessuna foratura ma tanto entusiasmo. Quest'anno sono stati 47 i partecipanti a percorrere i 130 chilometri dell'itinerario, facendo tappa in 8 luoghi tra città e provincia per incontrare altrettante realtà di volontariato con cui l'associazione collabora da tempo. Messaggeri di altruismo sono stati singoli donatori di ASFA e ciclisti dell'associazione sportiva "Mario Conti" di San Giovanni Lupatoto e del Bike Team di Zevio, gruppi che organizzano il Tour con la partecipazione della Fondazione Più di un sogno.

Il Giro è iniziato alle 7.45 in via Campo Marzo 32, a Verona, nella sede "Kamara d'aria": qui si trova la Ciclofficina della Ronda della Carità dove le bici inutilizzate si rimettono in movimento grazie alla manutenzione di volontari e persone senza dimora che se ne prendono cura. Poi la colorata compagine ha pedalato tra diversi comuni e località della provincia, sostando nelle diverse sedi di associazioni: a San Giovanni Lupatoto; a Zevio, al laboratorio Good Food della Fondazione Più di un sogno; a Bonavigo, per incontrare la Onlus Oscar per Tutti; a Nogarele Rocca a Casa San Francesco e a Rizza di Castel d'Azzano, presso Il Castello dei Sorrisi. Il traguardo finale è stato nuovamente in città, alla Mensa della Carità del Convento di San Bernar-

dino: luogo francescano che ha visto la nascita di ASFA e a cui l'associazione è molto legata.

«Ogni tappa è stata un'occasione per raccontare le esperienze delle singole sezioni, dando spazio alle realtà di volontariato locali con cui collaboriamo ormai da anni. Un modo per dare valore all'impegno di ogni singolo donatore», spiega Alessandro Toaiari, Presidente provinciale di ASFA. «La partenza dalla Ciclofficina della Ronda ha dato il via a una collaborazione con questa importante realtà e – sottolinea – rappresenta un legame significativo tra i ciclisti sportivi e gli utenti della ciclo-officina: due mondi diversi che usano la bici ma in cui i punti di unione sono tantissimi». «Insieme, pedalando, costruiamo speranze», evidenzia Mara Mascagno, presidente della

Ronda della Carità. «Questa iniziativa crea un legame speciale tra i ciclisti sportivi donatori di vita attraverso il dono del sangue e chi vede in una bicicletta la possibilità di acquistare autonomia e raggiungere un posto di lavoro – continua –. Mondì che si uniscono per pedalare verso un obiettivo comune: la speranza e il dono della vita».

Oltre alla soddisfazione di aver completato il tour, i partecipanti hanno ricevuto in dono un cuore con un significativo messaggio realizzato dai ragazzi di Più di un sogno, la Fondazione per la sindrome di Down e la disabilità intellettiva. Tra i ciclisti era presente anche una rappresentanza dell'iniziativa Lupaaround che si occupa della raccolta fondi a sostegno della lotta contro l'Atassia-Teleangiectasia.

LE MOSTRE SULL'ARCHITETTO ALLA CIVICA

La storia di Filippini alla Biblioteca

Dedicò la sua vita alla ricostruzione della città di Verona dopo la Seconda Guerra

Architetto, funzionario della Soprintendenza, scenografo, incisore, Vittorio Filippini dedicò la sua vita alla ricostruzione della città di Verona profondamente ferita dalla Seconda Guerra Mondiale. A distanza di mezzo secolo esatto, la Biblioteca civica espone il cospicuo materiale raccolto negli anni, ordinato e pubblicato.

Grazie all'imponente archivio (49 buste) che il nipote di Filippini, Marco Testa, ha donato alla Biblioteca Civica, attraverso l'esposizione del materiale originale prodotto dall'architetto, si intende tracciare un percorso critico dando voce ai suoi interventi più autorevoli, nei quali emerge la sua prassi restaurativa, estremamente rispettosa verso il passato e il contesto storico-paesaggistico.

Ne emerge una personalità vivace e appassionata che merita di essere conosciuta; un accurato e profondo conoscitore del tessuto urbano di Verona, che spese le proprie energie per ridare vita alle macerie di una città profondamente ferita da un conflitto violento e rovinoso.

La mostra è promossa da AGILE APS e Biblioteca Civica di Verona, a cura di: Margherita Solfa, con



La mostra su Vittorio Filippini alla Biblioteca Civica

la collaborazione di Michele De Mori e Angelo Passuello. Hanno contribuito alla realizzazione l'Archivio Generale del Comune di Verona e l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona. La mostra ha ricevuto il patrocinio dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Verona, è stata realizzata con la partecipazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza.

Per l'occasione è stato edito il numero 42 della collana Sedicesimi della Biblioteca Civica di Verona, dal titolo Vittorio Filippini. Architetto, studioso, conservatore, artista, scenografo, polemico, una sorta di catalogo agile del-

la mostra.

In parallelo gli spazi della Civica ospitano la mostra dedicata al volume Linea, creato e stampato da Alessandro Zanella nel 1999 e riedito nel 2023, a cura di Nicolò Francesco Bello, con il supporto grafico e stampa di Paolo Galvani e Francesco Caccarelli.

La linea – che può prendere tante direzioni, scorrere lungo fiumi tortuosi, cadere nelle misteriose profondità dell'esistenza, per poi riemergere e superare montagne e specchi d'acqua – è la metafora della vita, sotto forma di un breve e intenso racconto visivo. Linea vede la luce nel 1999. Concepito, scritto, progettato e stampato da Alessandro Zanella con l'insegna Ampersand

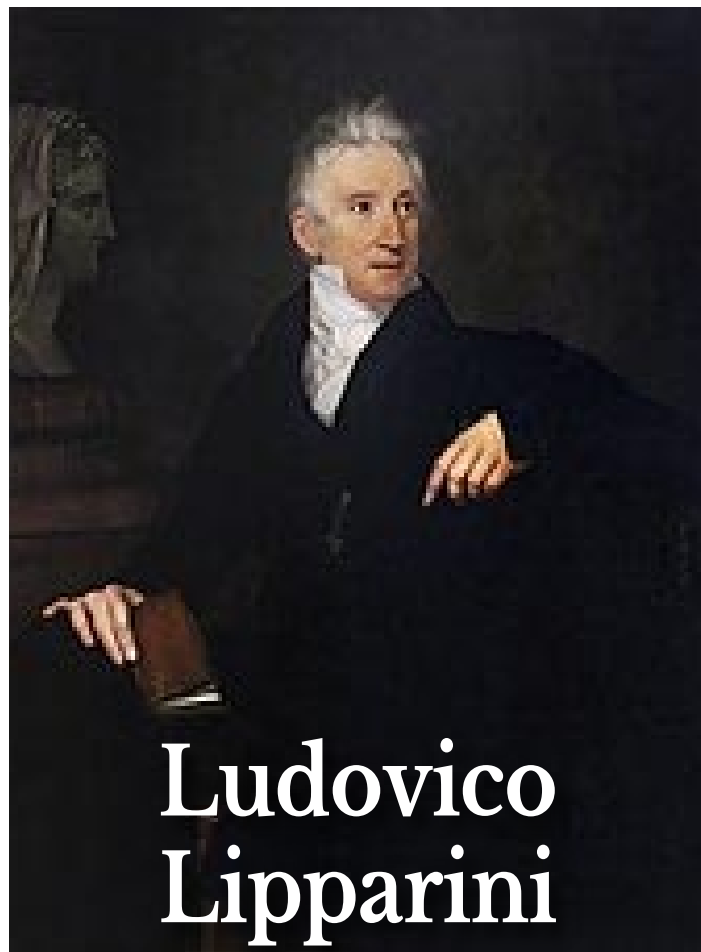
– la casa editrice con cui pubblicava i propri volumi – in sessanta esemplari tirati con il torchio, dedicato alle figlie Anita e Francesca, come l'autore stesso svela al termine del racconto. Un'edizione deliziosa e leggera, simbolica nella narrazione, vibrante nella sua essenzialità. Essenzialità tutt'altro che semplice: «la semplicità è la cosa più complicata del mondo» ci ricorda Vico Magistretti, e davvero quest'opera così fluida, così pulita, è frutto di una lunga gestazione e di una produzione lenta e accurata.

Entrambe le mostre sono visitabili negli orari di apertura della Biblioteca (lunedì dalle 14 alle 19, dal martedì al sabato dalle 9 alle 19).

IL VIAGGIO TRA I VERONESI ILLUSTRI

TIZIANO BRUSCO

Continuando con la serie di artisti che segnarono tra il 1800 e il 1900 l'arte del Veneto prendiamo in considerazione anche Ludovico Lipparini anche se nacque a Bologna il 17 febbraio del 1800 da Giuseppe e da Francesca Tarin. Fin dal 1817 si trasferì comunque a Venezia dove iniziò a studiare all'Accademia di belle arti e dove venne indirizzato verso lo studio dei gessi greci e di Canova e la pratica del disegno. Il suo primo studio lo divise con Francesco Hayez, di cui realizzò a disegno un ritratto e per il quale posò per la figura del messaggero nel dipinto "Pietro Rossi" (1818-20). Nel 1820, in occasione di una gara che coinvolse anche Hayez, il Lipparini dipinse un "Filottete ferito" (personaggio mitologico famoso arciere originario della penisola di Magnesia, di cui si scrisse che possedeva le frecce e l'arco di Eracle, donati a lui da Eracle stesso, che voleva in tal modo ringraziarlo per aver appiccato il fuoco alla sua pira sul monte Eta), che segnò il suo esordio sulla scena lagunare e fu acquistato dal barone G. Treves. Tra il 1821 e il 1822 compì soggiorni di studio a Roma, dove realizzò alcune opere e a Napoli, dove ritrasse gli ufficiali dello stato maggiore dell'Esercito austriaco di stanza nella città. Tornato a Venezia nello stesso 1822, approfondì il genere ritrattistico sia attraverso la co-



pia dei grandi maestri del passato, sia attraverso la copia dal vero. Successivamente andò a Firenze per studiare i cinquecentisti toscani poi tornato a Bologna, e poi a Parma dove volle vedere le opere del Correggio (Antonio Allegri). Rientrato a Venezia nel 1823, iniziò a lavorare a un grande quadro storico di ispirazione neoclassica, "Il giuramento degli Orazi", di cui una prima versione di minori dimensioni fu presentata nel 1824 all'esposizione annuale dell'Accademia di belle arti di Bologna insieme con un dipinto di tematica religiosa, "S. Maria Maddalena orante nel deserto", e con un "Ritratto di Gioacchino Rossini" che fu più volte replicato. Divenne socio ono-

rario dell'Accademia bolognese, e ricevette le prime commissioni.

Nell'aprile del 1824 sposò a Venezia la pittrice Anna Rosa Manetti, che aveva diciotto anni più di lui, alla quale si devono molti degli sfondi paesaggistici dei suoi quadri. Dal loro matrimonio nacque, nel luglio dello stesso anno una figlia.

Alla mostra annuale dell'Accademia di Bologna del 1825 espose un gruppo di ritratti realizzati negli ultimi due anni tra cui la versione finale del "Giuramento degli Orazi", ammirato per il colore, che ricordava la migliore tradizione cinquecentesca veneziana, e l'attenzione rivolta "al ben delineare", a disporre le fi-

gure.

Attraverso il conte Carlo Pepoli di Bologna, conobbe Giacomo Leopardi e fu in contatto con i letterati del tempo. Nel 1827 realizzò un dipinto di soggetto bacchico (fatto in onore di Bacco) "Erigone", che, lodato dallo stesso cardinale Giacomo Giustiniani, decretò il successo del Lipparini, tanto che in tale occasione venne data alle stampe una raccolta di scritti e componimenti dedicati a lui e alla sua opera.

Nel 1838 vinse assieme ad altri cinque artisti, il concorso per l'esecuzione di sei pale d'altare per la chiesa di S. Antonio Nuovo a Trieste.

In seguito, il Lipparini ottenne nel 1847 la cattedra di pittura dell'Accademia di belle arti di Venezia, e nel 1848 entrò a far parte della commissione di esperti, annoverati tra noti artisti e docenti dell'Accademia, ordinata dal governo per valutare il patrimonio artistico della città nel tentativo di sostenere la sollevazione popolare antiaustriaca. Negli anni successivi fu direttamente coinvolto, in qualità di consigliere, nei lavori di restauro della palladiana villa Barbaro di Maser.

Fino all'ultimo si dedicò all'insegnamento in Accademia, dove ebbe tra i suoi allievi il pittore P. Molmenti di cui abbiamo già scritto. Il Lipparini morì a Venezia il 19 marzo 1856.

Tiziano Brusco

LA 9° EDIZIONE DEL CONCORSO DIDATTICO APPRODA A VERONA

Cooking Quiz negli istituti alberghieri

Coinvolge 35mila studenti in tutta Italia. Un'esperienza coinvolgente con gamification

Il Cooking Quiz torna con una nuova edizione, più grande che mai, pronta a coinvolgere ben 35.000 studenti degli istituti alberghieri da tutta Italia ed Europa! Questo prestigioso concorso didattico, ormai un appuntamento fisso per le classi 4^a degli indirizzi enogastronomici, sala-vendita e pasticceria/arte-bianca, è diventato quest'anno internazionale, offrendo agli studenti l'opportunità unica di confrontarsi con coetanei di altre nazioni, condividendo tradizioni e scoprendo nuovi approcci alla cucina.

Un'esperienza educativa coinvolgente attraverso la gamification: Il Cooking Quiz combina formazione e divertimento, proponendo un formato interattivo basato sulla gamification. Attraverso quiz e sfide competitive, gli studenti avranno modo di apprendere nozioni essenziali e valutare il proprio livello di apprendimento, sia a livello individuale che di classe. Solo le squadre più preparate accederanno alla Finalissima Nazionale, prevista per aprile 2025.

Nel corso del Cooking Quiz, gli studenti avranno l'opportunità di partecipare a lezioni, approfondimenti e focus tenuti da alcuni dei più prestigiosi docenti e chef di ALMA, la



Il Concorso didattico degli Istituti Alberghieri arriva anche nella provincia di Verona

Scuola Internazionale di Cucina Italiana e della Federazione Italiana Cuochi (F.I.C.) che metteranno a disposizione le loro conoscenze e competenze, offrendo una formazione di altissimo livello. Un'occasione unica per i giovani talenti di apprendere dai migliori professionisti del settore, che arricchiranno il loro percorso formativo con esperienze e valori che li guideranno nel loro futuro professionale.

Oltre alle competenze culinarie, il Cooking Quiz, con i formatori Alvin Crescini e Daniela Rinaldi, affronta temi di grande rilevanza come la sana alimentazione, la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche locali e la lotta allo spreco alimentare. Un'attenzione speciale è dedicata al cor-

retto smaltimento degli imballaggi, grazie alla collaborazione con i Consorzi Nazionali: BIOREPACK, CIAL, COMIECO, COREPLA, COREVE e RICREA. Questo focus contribuisce a sensibilizzare i giovani chef e futuri professionisti del settore sulla sostenibilità e sul rispetto dell'ambiente, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

"Con grande entusiasmo diamo il via alla nuova edizione del Cooking Quiz - ha dichiarato Michele Casali CEO di Plan Edizioni - un punto di riferimento per la formazione dei ragazzi e delle ragazze degli Istituti Alberghieri in Italia e, da quest'anno, in Europa. È un percorso educativo che li aiuta a sviluppare competenze tecniche, a consolidare il loro senso di responsabi-

lità e ad avvicinarsi al mondo della cucina in modo consapevole e rispettoso dell'ambiente. Siamo fieri di poter contribuire al loro percorso di crescita e siamo certi che questa edizione del Cooking Quiz lascerà un segno importante, ispirando una nuova generazione di professionisti che farà dell'innovazione e della sostenibilità le basi della propria carriera".

Cooking Quiz è il progetto didattico ideato da PLAN Edizioni, leader nel mercato dell'editoria per gli Istituti Alberghieri e coordinato da PEAKTIME, con un prestigioso Comitato Scientifico composto da ALMA - la Scuola Internazionale di Cucina Italiana, dalla Federazione Italiana Cuochi (F.I.C.), e dalla Nazionale Italiana Cuochi (N.I.C.).

MUSICHE IMMORTALI AL CINEMA...PARADISO

Due differenti serate
con le colonne sonore
della nostra vita dal
lontano 1935 al 2023
e con quarantatre artisti

TEATRO CAMPLOY:
11 E 12 NOVEMBRE ORE 20:45

Ingresso € 10,00 - per le due serate € 15,00
Ricavato netto a favore di AGDB, sindrome di Down

Info e prenotazioni: sign. Mara 340 4702936

con il contributo del



SAN ZENO DI MONTAGNA. VISITATORI ITALIANI E STRANIERI

Festa del Marrone, edizione record

Nonostante la stagione di raccolta, la manifestazione si conferma appuntamento fisso

Il Marrone di San Zeno DOP conquista il pubblico nei tre fine settimana di gusto e tradizione. Anche quest'anno si conferma un successo la Festa delle castagne e del Marrone di San Zeno Dop a San Zeno di Montagna, in provincia di Verona. La manifestazione ha registrato il pieno di visitatori provenienti dalla provincia veronese, da province limitrofe, ma non sono mancati turisti stranieri. L'annuale evento, che si è conclusa domenica 3 novembre, chiude una stagione per il frutto autunnale locale tra luci e ombre: il clima estivo e il maltempo di ottobre han-



La Festa del Marrone di San Zeno di Montagna

no ritardato la maturazione dei frutti. Le condizioni atmosferiche e le incursioni di cinghiali nei castagneti hanno ridotto di circa il 25% la produzione rispetto al 2023.

“Siamo molto soddisfatti

della partecipazione alla festa che si conferma un appuntamento imperdibile per moltissime persone amanti del nostro Comune e dei prodotti locali – dice il presidente del Consorzio di Tutela del Mar-

rone di San Zeno DOP Stefano Bonafini. – L'annata di quest'anno è stata caratterizzata dal caldo nel momento della fioritura dei castagni e da freddo e pioggia in ottobre, compreso il primo fine settimana della festa, che non hanno intaccato la qualità dei frutti, risultata ottima, ma la quantità con un ritardo della maturazione dei marroni, in gran parte biologici. Durante la festa i marroni sono sempre molto apprezzati sia freschi confezionati nelle retine chiuse dall'apposito sigillo del Consorzio, sia arrosto sia nei piatti tradizionali accompagnati dalla birra castanea”.



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

“Lupatotina
gas e luce”,

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

LA 6° EDIZIONE DEL LESSINIA RALLY HISTORIC

New Rally Team, si torna a correre

Scenderanno in gara Sanguin e Refondini. Lopiano rientra nel Campionato di Drifting

Con il Round 4 disputato presso l'Autodromo di Varano de Melegari (PR) si è conclusa ufficialmente la stagione del Campionato Italiano Drifting.

Per il portacolori del New Rally Team Verona Rocco Lopiano il 2024 è stato un momento agonistico molto importante, in quanto ha segnato il suo passaggio dalla categoria PRO2 alla PRO, con quest'ultimo appuntamento appena disputato che l'ha visto per la seconda volta gareggiare nella massima serie del Drifting nazionale.

Dopo il suo esordio nella categoria regina durante il Round 3, per il drifter scaligero l'appuntamento di Varano ha confermato le sensazioni positive avute fin da subito: "Posso ritenermi soddisfatto di come sono andate le cose - spiega Lopiano - le prove libere sono andate subito bene, anche se poi le qualifiche non sono andate come speravo per una serie di cose. Durante la gara la prima run l'ho vinta, mentre nella seconda mi sono scontrato subito con uno dei protagonisti del Master Drift, e anche se ho perso devo dire che mi sono divertito moltissimo, è stato un piacere confrontarmi con un protagonista del campionato europeo, ho imparato molto nel confronto diretto



Rocco Lopiano in azione con la sua Nissan S13 durante il Round 4 del Campionato Italiano Drifting

e anche la mia Nissan S13 devo dire che si è comportata molto bene nonostante la differenza tecnica e di cavalli rispetto a quella del mio avversario."

Adesso per il drifter scaligero è già il momento di pensare alla prossima stagione, quando sarà fin dalla prima prova al via nella categoria PRO del Campionato Italiano Drifting: "Non vedo l'ora che il campionato riprenda, queste ultime due gare mi sono servite da test proprio in ottica 2025, adesso faremo degli aggiornamenti importanti alla mia vettura in ottica del passaggio di categoria, appena sarà pronta effettueremo dei test per farci trovare preparati per la nuova stagione."

Chiusa la stagione del drifting, per il New Rally Team Verona prosegue

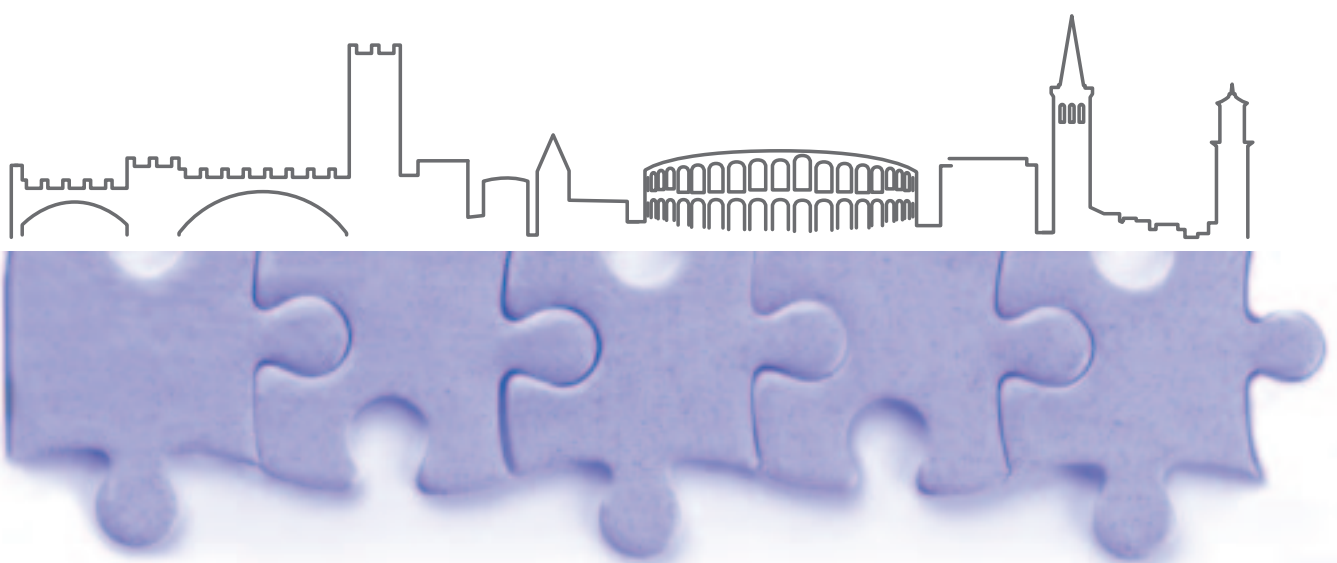
quella dei rally, con l'appuntamento casalingo del 6° Lessinia Rally Historic, in programma per l'8 e 9 novembre e valido tra gli altri per il Trofeo Rally di 2ª Zona e per il Trofeo Rally Veronesi.

Per la scuderia scaligera saranno in gara Gianni Sanguin al via con la sua Peugeot 205 GTI di Gruppo A, ritornando ad avere al suo fianco dopo quattro anni l'esperta navigatrice Sara Refondini. Dopo l'ottimo esordio stagionale che l'ha visto conquistare un terzo posto assoluto al Rally della Valpolicella Storico, Sanguin è pronto per tornare per la terza volta sulle strade del Lessinia: "La gara mi piace molto - esordisce il pilota scaligero - è divertente con prove speciali tecniche ed a tratti veloci, un tracciato decisamente

vario. Lo scorso anno eravamo in testa alla classe con un bel vantaggio quando sulla penultima prova abbiamo rotto un giunto riuscendo comunque ad arrivare terzi. Quest'anno saremo al via con un motore nuovo, appena rifatto dopo i problemi avuti all'ultimo San Martino di Castrozza. Noi andiamo per divertirci sperando di portare a casa un buon risultato."

Il 6° Lessinia Rally Historic entrerà nel vivo venerdì 8 novembre con le verifiche tecniche e sportive a Lugo di Grezzana (VR) da dove il giorno successivo, sabato 9 novembre, alle 9.01 prenderà il via la prima vettura per affrontare le sette prove speciali in programma, con l'arrivo della prima vettura previsto a Bosco Chiesanuova (VR) alle 18.00.

1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it